

Prostituzione: Giovanni XXIII, costernati posizione Santanchè

- 28 maggio 2008 - 16:45



"Restiamo costernati dalla notizia apparsa oggi sul quotidiano 'Libero' e sul settimanale 'Chi' secondo cui l'on. Santanchè avrebbe individuato una soluzione al dannoso problema della violenza sessuale della donna sfruttata sulle strade della prostituzione, con la riapertura delle case chiuse". Così Roberto Gerali, animatore generale del servizio Antitratta della Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, fondata da don Benzi. "La nostra comunità già più volte - ricorda Gerali - si è espressa e continua a dichiararsi nettamente contraria a questa ipotesi che non è una soluzione al problema. Stupisce che in un momento di generale disagio e di sfiducia nei confronti dello Stato - afferma ancora - da parte di chi rappresenta le istituzioni si pretenda di contrapporre ad un male un male ancora più grande perché la legittimazione del mercificio non può che produrre ulteriori e dilaganti forme di violenza. Pertanto - conclude l'esponente dell' associazione - chiediamo all'on. Santanchè e a tutti coloro che sostengono la sua tesi di riflettere su tali proposte, non rispettose di una moderna società civile".